



VI[^] COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Verbale n. 04 del 4/03/2022

L'anno duemilaventidue (2022), il giorno quattro (04) del mese di Marzo, alle ore 11,00 in prima convocazione, ed occorrendo alle ore 12,00 in seconda, è convocata presso l'Aula Consiliare del Comune di Castelvetro, la VI C.C.P., giusta convocazione Prot. Gen. n. 8521 dell' 1.03.2022 per discutere i seguenti punti all'O.d.g.:

- 1. Lettura e approvazione verbali sedute precedenti**
- 2. Invito sindacati rsu per confronto situazione legata ai precari del Comune di Castelvetro**
- 3. Varie ed eventuali**

Alle ore 11.10 in prima convocazione, il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta. Sono presenti i consiglieri: Di Bella, Casablanca, Ditta, Martire, Maltese, ed il presidente Giancana. Assente la consigliera Viola, Mandina e Corleto.

Il Presidente, apre i lavori della Commissione, passando alla trattazione del secondo punto all'O.d.g., con l'audizione dei Sindacati sulla questione dei precari, ringraziandoli per avere accolto il nostro invito a partecipare ai lavori di questa Commissione.

Interviene il sig. Pagoto, in rappresentanza del C.S.A., argomentando le sue ragioni sulla mancata stabilizzazione dei precari al Comune di Castelvetro, dovuta principalmente alla parte datoriale.

Bisognava stabilizzare entro il 31.12.2021, prima che cambiassero i parametri, adesso più restrittivi, prevedendosi in rapporto alla popolazione un minor numero di impiegati, così da determinare un numero di 46 esuberanti, tra le categorie B e C. Va detto, anche, che questo numero non può considerarsi definitivo perché sembra che non ci siano idee chiare.

Interviene il consigliere Maltese, per sapere se è stato acquisito il verbale dell'incontro tenutosi tra il sindaco e le rappresentanze sindacali, in data 25 gennaio 2022, ed il presidente risponde che non c'è nessun verbale, nonostante alla seduta avesse partecipato anche il segretario generale ed il dr. Di Como.

A questo punto, per ottenere opportune delucidazioni al riguardo, il presidente prova a contattare telefonicamente il dr. Di Como, ma questi non risponde.

Precisa, Pagoto, che l'incontro con il sindaco, per la data sopra detta, era stato richiesto dal suo sindacato in data 17 gennaio 2022, di cui si acquisisce apposita nota, agli atti di questa commissione.

Sicuramente, la mancata stabilizzazione, è dovuta alla mancata approvazione del DUP ed all'assunzione degli assistenti sociali, che hanno creato non pochi problemi congiuntamente ai criteri che devono presiedere per l'avvio del processo di stabilizzazione, ancora non del tutto chiari.

La parte pubblica o datoriale, dice che gli esuberanti sono 46, (sembrano numeri ballerini) e l'obiettivo vero, è fare il bene dei lavoratori contrattisti; si parte dalla dichiarazione di dissesto finanziario e dalla necessità di rimodulare la pianta organica, avendo cura di allegare gli strumenti finanziari da inviare al Cospel, nella persona del dr. Bonanno.



Il fatto, poi, che la stabilizzazione non sia potuta avvenire entro il 31 dicembre 2021, è un fatto gravissimo, perché come anzi detto, nel 2022 sono cambiati i parametri, prevedendosi un dipendente ogni 156 abitanti, e comportando ben 24 esuberanti.

Il sindaco, nella riunione del 25 gennaio 2022, stabiliva che gli esuberanti erano 46, alla luce dei nuovi parametri, insistendo sulla necessità di dover fare una selezione con esami e con una commissione interna o esterna, ancora da stabilire; mentre, alla richiesta sindacale di non assumere gli assistenti sociali, lo stesso opponeva un secco no.

Alla domanda, posta dal sig. Pagoto, su cosa fare per gli esuberanti, il sindaco gli risponde che si aspetta una legge regionale che possa risolvere in via definitiva il problema.

Tra l'altro, c'è stato un incontro presso Sant'Agostino, alla presenza di 2 deputati regionali, e precisamente gli onorevoli Pellegrino e Siracusa, dove è stata affrontata la problematica dei precari per i Comuni in dissesto finanziario, (in Sicilia ce ne sono più di 100).

In merito, alla questione dell'assunzione di circa 20 precari da parte del parco archeologico di Selinunte, non è fattibile, in quanto lo stesso ha solo poteri gestionali, e solo l'assessorato potrebbe farlo.

Da qui, la decisione da parte del sig. Pagoto, di dichiararsi insoddisfatto sull'esito della riunione, proclamando, con un apposito documento, lo stato di agitazione del personale precario.

A proposito del DUP, invece, il sindaco ha scaricato la colpa per la mancata approvazione, al Consiglio comunale ed in particolare ai consiglieri di maggioranza che non erano presenti.

Il consigliere Martire entra alle ore 11,35.

Un altro fatto, estremamente grave, a detta del sig. Pagoto, è la mancata trasmissione al Cospel, di tutta la documentazione, in special modo a carattere finanziario, necessaria per ottenere il via libera, da parte di questo organismo; a differenza del Comune di Castelvetro, altri enti, e tra questi il comune di Erice, hanno fatto le stabilizzazioni, senza prevedere alcuna prova d'esame, applicando la Legge regionale n. 1 ed il decreto Madia.

Le procedure concorsuali, che dovrebbero essere previste a Castelvetro, con relative prove d'esame, sembrano vergognose ed offensive della dignità dei lavoratori stessi; da qui discende lo stato di agitazione proclamato dal CSA in loro difesa.

Pertanto, con la constatazione, che si è passati nel 2022, da 40 a 46 esuberanti, continua il sig. pagoto, si auspica un intervento normativo da parte della regione e contestualmente la convocazione di un consiglio comunale aperto.

Quest'ultimo, è necessario per fare da pungolo alla Regione, a mezzo votazione di una mozione o o.d.g. ad hoc; occorre un emendamento alla legge finanziaria, perché si preveda ogni onere per il mantenimento dei precari, a carico della stessa; è previsto, nel pomeriggio di oggi 4.3.2022, un incontro con l'on. Pellegrino, presidente della I Commissione affari istituzionali, per affrontare l'argomento, con la partecipazione di un avvocato di Messina, facente parte dello stesso sindacato.



Purtroppo, la richiesta da parte del CSA per il Consiglio comunale aperto, è stata bocciata dal Presidente del consiglio comunale, giustificando tale diniego, con l'emergenza Covid in atto che vieta ogni tipo di assembramento.

Quindi, conclude il sig. Pagoto, auspicando che la convocazione del Consiglio comunale aperto, possa avvenire per il primo aprile 2022, ossia dopo la fine dello stato di emergenza.

A questo punto, viene formulata espressa richiesta a questa Commissione, perché possa richiedere direttamente al presidente del consiglio comunale, la convocazione di quanto sopra; in sintesi, occorre che il Consiglio comunale voti un o.d.g. o mozione, da inviare alle OO.SS., al Presidente della regione ed a quello dell'Assemblea regionale, all'on. Pellegrino, per eliminare una volta per tutte, con una soluzione normativa, il problema degli esuberanti.

Interviene, la signora Ninni Siracusa, in rappresentanza della CGIL, precisando che fino all'anno 2018, non c'era nulla per la stabilizzazione, almeno che per la stessa, non volessero provvedere i Comuni, con oneri a loro carico; va detto, che attualmente ci sono 214 lavoratori contrattisti precari, e sicuramente tra di loro ci sono impiegati che non sanno fare il loro lavoro, ma non bisogna per questo generalizzare; infatti, ci sono quelli che assicurano il corretto funzionamento della macchina burocratica dell'Ente, e senza il loro apporto, questa, non potrebbe funzionare.

Secondo la sindacalista, la colpa per la mancata stabilizzazione dei precari, va attribuita ai Commissari straordinari; tuttavia, oggi si può procedere in tal senso, essendoci lo strumento finanziario approvato a fine dicembre 2021, da trasmettere al Cospel di Roma; c'è il problema degli esuberanti (46), e ci si chiede che fine faranno, e la risposta è che questi saranno trattenuti a lavorare fino al 2038, in presenza di apposito strumento finanziario già predisposto dalla Regione.

Altra problematica sollevata, è come e quanto selezionare gli impiegati, oltre a quello di conoscere con esattezza il loro numero, se 40 o 46, in considerazione del fatto che nel 2022 sono cambiati i parametri per la loro determinazione; da qui la preoccupazione, per la crescita esponenziale di questi esuberanti.

Bisogna, a detta della signora Siracusa, fare partire il piano triennale, come condizione sine qua non.

Interviene, il rappresentante della CISL, riallacciandosi al discorso del sig. Pagoto, per sottolineare che l'incontro del 25 gennaio 2022, era stato richiesto da tutti, compresa la Cisl, e che tutti hanno interesse che si facciano le stabilizzazioni; per quel che riguarda l'assunzione degli assistenti sociali, con risorse finanziarie a carico del Governo nazionale, va constatato che gli stessi sottraggono 6 posti alle stabilizzazioni e ci sarebbe stato tempo fino al 31 dicembre 2023, come anche che questo treno passa una sola volta, come precisa il sig. Pagoto.

In merito alle richieste di fuoriuscita, pervenute alla Regione, da parte dei precari, non c'erano soldi sufficienti, per cui il processo è stato interrotto, appoggiandosi al decreto mille proroghe, che di fatto consente la prosecuzione, per i contratti a termine, fino al 31 dicembre 2024.

In ogni caso, la Cisl è pienamente d'accordo nell'avviare le stabilizzazioni, e ben venga anche la riduzione degli esuberanti; bisognerà anche capire, se si dovrà fare un concorso vero e proprio, o se si vorranno assumere tutti, dopo apposita selezione.

Da questo punto di vista, il sindaco, rivolgendosi ai gruppi sindacali, aveva detto loro di scegliere un criterio valido per tutti, e che l'avrebbe successivamente approvato; in quella sede si era usciti con un



accordo per l'avvio delle stabilizzazioni, ed era stato fatto un comunicato stampa, con l'impegno da parte dell'RSU di fare un regolamento per le selezioni.

Al di là del Consiglio comunale, la palla va alla Regione, chiamata a dettare le regole, e non sembra la proroga una soluzione al problema, a detta del consigliere Martire.

Si prosegue, a cura del presidente Giancana, a stilare un ordine ed una tempistica su tutte le interrogazioni che i consiglieri vorranno formulare, da questo momento in poi.

Seguendo quanto sopra, viene data la parola alla consigliera Di Bella, e la stessa vuole sapere se questa stabilizzazione può essere differenziata, rispetto alle tipologie contrattuali e se ci sono differenti possibilità; più in generale, in che termini il Consiglio comunale potrebbe intervenire, e cosa chiedere all'Amministrazione comunale ed alla regione; gli risponde il sig. Pagoto, ribadendo che il Consiglio comunale farà da pungolo sulla Regione, affinché quest'ultima, possa varare la legge per i Comuni in dissesto.

Non sembra praticabile, la soluzione paventata dal sindaco, di assumere circa 20 precari presso il parco archeologico di Selinunte, per i motivi precedentemente esposti.

Inoltre, continua il sig. Pagoto, non bisogna considerare gli Asu, perché non sono dipendenti del Comune di Castelvetro, ma sono solo utilizzati dallo stesso, e una graduatoria generale dei soli contrattisti andrebbe bene, qualunque profilo professionale hanno i lavoratori, non fa la differenza, in quanto sono tutti uguali; attualmente, ci sono 225 contrattisti ed il CSA è per l'adozione di criteri oggettivi, con l'applicazione della legge n. 1 del 2019, come avvenuto in tutti i Comuni della provincia di Trapani, oppure con lo schema fatto dalla commissione antimafia, presieduta dal dr. Caccamo, ove si prevedevano per i soli lavoratori appartenenti alla categoria B, titoli di studio e prova attitudinale.

Il tutto, è stato demandato all'RSU, che non ha ancora fatto nulla; è stato detto anche, di togliere la prova attitudinale, che si presterebbe a delle discriminazioni, e quindi, adozione di criteri oggettivi, previsti dalla legge.

Altro fatto molto importante, è che la I^a Commissione, presieduta dall'on. Stefano Pellegrino, ha preso l'impegno a trovare l'emendamento alla finanziaria per superare il problema degli esuberanti dei precari.

Interviene, il consigliere Martire, che si dichiara favorevole alla convocazione del Consiglio comunale aperto, senza remore, ed a condizione di individuare una sede adatta al suo svolgimento; ci si pone un quesito, e cioè per quale motivo non si è stabilizzato fino ad ora, e la risposta è che non c'è stata la volontà da parte dei sindaci, e non solo, che si sono susseguiti in questi ultimi anni. (Pompeo, Errante, Commissari)

Per quel che riguarda gli esuberanti, precisa Martire, sono passati da 18 a 45, ed è stato detto in Consiglio comunale, che l'assunzione degli assistenti sociali, non ha avuto nessuna influenza e che i sindacati hanno espresso parere favorevole; gli risponde il sig. Pagoto, ribadendo il suo no agli assistenti sociali, e precisando che il CSA si è battuto per l'eliminazione di 2 concorsi, oltre a quello anzidetto, anche a quello dei 5 tecnici; tra l'altro, il sindaco, ha rinunciato all'assunzione di questi ultimi, ma ha voluto con forza salvaguardare i primi.

Sull'argomento di cui sopra, c'è stata una videoconferenza in collegamento da remoto, tra il sindaco, i sindacati ed il dr. Bonanno del Cospel di Roma, dicendo vero è che paga lo stato, ma è altrettanto vero



che queste figure (assistenti sociali) entrano in pianta organica, e tolgono ben 6 posti ai precari, e se ne era parlato nel trascorso mese di luglio, come precisa il presidente Giancana.

Ovviamente, i 46 esuberanti non li fanno tutti gli assistenti sociali (solo 6) e gli altri 40 sono frutto dei ritardi che si sono accumulati, quando l'assessore al personale pro tempore, pensava a fare i concorsi per assistenti sociali e tecnici, tralasciando la stabilizzazione dei precari; nel frattempo, arrivavano nuove regole con il cambio dei parametri 2022, e si passava al nuovo rapporto di 1 dipendente ogni 143 abitanti, anziché di 1 su 156, ragion per cui la pianta organica che era di 217 unità scendeva a 201, con 16 esuberanti.

Interviene la signora Siracusa per la CGIL, non senza polemiche con gli altri, proponendo, ai fini dell'espletamento delle selezioni, un presidente esterno e 2 componenti interni, con l'opposizione del CSA, contrario ad ogni forma di esame o concorso e verso qualsiasi commissione, accettando unicamente criteri oggettivi.

Interviene, il sindacalista Genco, per precisare che lo stesso è aperto al confronto sia per quella esterna che per quella interna, e che si era contrari all'assunzione dei 4 assistenti sociali, unitamente a tutte le altre forze sindacali, mentre il consigliere Martire, suggerisce di potere attingere ad una commissione esterna, da parte dell'Assessorato regionale al lavoro, con propri tecnici, essendo questo competente per materia; inoltre, lo stesso dimostra di essere scettico verso una commissione interna, perché potrebbe creare tensioni tra il personale, pregiudicando i rapporti tra di loro; il suo pensiero, quindi, è per la stabilizzazione di tutti i precari, e la stessa andava fatta sin dal primo momento dell'insediamento del Consiglio comunale, unitamente all'approvazione del bilancio e del rendiconto; in altre parole, bisogna che si dia una certezza a questi lavoratori.

Dal canto suo, la sindacalista Siracusa, insiste nel dire che alla base di tutto, ci deve essere l'approvazione del piano triennale del personale ed i criteri e quant'altro vengono un momento dopo, compresa l'assunzione degli assistenti sociali, che a suo dire, si potevano rimandare al 2023; le risponde il consigliere Martire, dicendo in riferimento al piano triennale, che lo stesso per ragioni di celerità vada comunque approvato, a prescindere da cosa proponete e senza entrare nel merito.

Va altresì rilevato, che manca il verbale del 25 gennaio 2022, e l'auspicio è che si possa provvedere a posteriori; per quanto riguarda, invece, il piano triennale, questo è di competenza della giunta municipale, la quale dovrà approvare i contingenti numerici tra B e C, mentre per il bilancio di previsione 2021/2024 spetta al Consiglio comunale; sarà in tutti i casi opportuno, in occasione della prossima convocazione di questa Commissione, sentire di persona il dr. Di Como, perché chiarisca l'esatta documentazione da produrre al Cospel.

Interviene la consigliera Ditta, per sapere la posizione dell'Amministrazione sulle stabilizzazioni, e se ci sono tempi certi per tale incombenza; così, si è detto, orientativamente, verso il mese di giugno 2022, anche se non c'è una data perentoria; il miglior modo per superare il problema degli esuberanti, resta l'intervento legislativo da parte della Regione, con buona pace di tutti.

Interviene, il consigliere Maltese, dichiarandosi d'accordo con il Consiglio comunale aperto, e chiedendo di sapere se ci sono altri Comuni in dissesto che hanno stabilizzato l'anno scorso; ebbene, il Comune di Partinico, è uno di questi, avendo usufruito, tra l'altro, di un piano di fuoriuscita, finanziato dalla Regione; soluzione questa, non più praticabile, in quanto la stessa ha esaurito le risorse finanziarie necessarie.



Interviene il consigliere Casablanca, anch'egli favorevole al Consiglio comunale aperto, proponendo di invitare per la prossima seduta di questa Commissione il dr. Di Como, per riferirci a che punto è il piano triennale, mentre la consigliera Di Bella, vorrebbe che si decidesse in autonomia sull'opportunità o meno di chiedere la convocazione del Consiglio comunale aperto, per come sollecitato dai sindacati presenti.

In assenza di ulteriori interventi da parte dei componenti la Commissione, il presidente alle ore **13,35** dichiara chiusa la seduta, ringraziando tutti i presenti.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO
(DI MAIO SALVATORE)

IL PRESIDENTE
(GIANCANA ANTONIO)